

TRIBUNALE DI TRAPANI
Procedimento esecutivo immobiliare 18/2024 R.G.E.
Avviso di vendita telematica asincrona

Il sottoscritto Avv. Carmelo Castelli, professionista delegato alla vendita ex art. 591 bis c.p.c. nel procedimento esecutivo immobiliare indicato in epigrafe nominato dal Tribunale di Trapani, Giudice delle Esecuzioni, Dott. Giovanni Campisi, con provvedimento reso il giorno 9.12.2024,

AVVISA

che il giorno **8.9.2026 alle ore 16,30** presso il proprio studio professionale sito in Trapani Via Virgilio n. 37/A, si procederà alla **vendita senza incanto telematica asincrona** con gara in caso di più offerenti, dell'immobile di seguito meglio descritto.

IMMOBILI IN VENDITA

LOTTO UNICO

Bene N° 1 - Fabbricato ad una elevazione fuori terra con terrazzo praticabile, Ubicato a Chiesanuova Valderice (TP) - via Guglielmo Oberdan n° 115;

Bene N° 2 - Garage indipendente e piccolo appezzamento di terreno di pertinenza, ubicati sul retro del bene n° 1;

Gli immobili sono identificati nel Catasto Fabbricati del Comune di Valderice al Foglio 56, Part. 429, sub 2, Categoria A/3 e al Foglio 56, Part. 429, sub 3, Categoria C/6.

Dal punto di vista energetico l'immobile rientra nella Classe Energetica F, con EPgl,nren 125,24 Kwh/mq anno, giusto APE del 3.1.2025.

DESCRIZIONE BENE 1-BENE 2

Il compendio oggetto di stima è costituito da un fabbricato destinato a civile abitazione con terrazza praticabile e da un garage indipendente ed un piccolo appezzamento di terreno di pertinenza siti nel Comune di Valderice.

Il tutto è identificato con un'unica particella catastale con sub diversi, è situato in zona collinare con prevalenza di aree verdi, giardini e orti, dista dal centro abitato del comune Valderice circa 6 Km e vi si accede percorrendo la SP 52.

Il lotto su cui è edificato l'immobile ha un impianto planimetrico di forma regolare e una superficie totale di circa 650,00 mq.

Bene n° 1 trattasi di un edificio di tipo economico destinato a civile abitazione realizzato tra il 1968 ed il 1982; è composto da un piano fuori terra, una terrazza praticabile con locale deposito. Il fabbricato ha una superficie coperta rilevata di circa 190,00 mq. e un'altezza utile pari a 3,35 mt a piano terra; la superficie utile rilevata (p.t) è di circa 161,00 mq; la superficie catastale totale è 169,00 mq., escluse le aree scoperte è 161,00 mq. con un'altezza utile di 3,15 mt., è composto da: n° 6 vani utili, n° 7 vani accessori così suddivisi: androne, corpo scala, riposto ricavato nel sottoscala, un ampio ingresso-soggiorno, vano relax, cucina pranzo, disimpegno, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio; da n. 3 pertinenze esclusive di ornamento ovvero la terrazza praticabile con superficie lorda coperta di circa 182,00 mq., la corte antistante il fabbricato con superficie lorda coperta di circa 20,00 mq., la veranda coperta posta sul retro del fabbricato con superficie lorda coperta di circa 26,50 mq.; da n.1 pertinenza esclusiva di servizio, il locale deposito sulla terrazza comunicante con l'abitazione principale con una superficie lorda di circa 16,70 mq;. Si accede all'edificio dalla corte comune posta su via Oberdan. La veranda coperta è

posta sul lato ovest del fabbricato, vi si accede da una stradella di servizio. I solai di copertura sono piani e di uguale altezza per tutti i vani tranne quello del riposto che è a falda inclinata con travi e rivestimento con coppi siciliani e quello della veranda che è in cemento con rivestimento in tegole. L'immobile si presenta in discreto stato di conservazione, mentre il locale deposito necessiterebbe di un intervento di manutenzione. Le aree esterne adiacenti l'edificio sono pavimentate.

Bene n° 2 è rappresentato dal garage con superficie lorda coperta rilevata di circa 27,00 mq. contro 22,00 mq. di superficie totale catastale, l'altezza media è di 2,87 mt., risulta composto da un unico vano con saracinesca e da 2 pertinenze esclusive di ornamento: l'area di manovra antistante con superficie di circa 31,00 mq. e il lotto di terreno adiacente, che occupa la restante superficie del lotto di circa 330,00 mq. L'accesso a tale immobile avviene attraverso la stradella di servizio posta sul lato ovest dell'intero compendio. L'intero lotto ha una superficie complessiva di 650,00 mq., un impianto planimetrico regolare con il lato principale prospiciente la via Oberdan, la facciata esposta ad ovest confina con la stradella comune di servizio, quella ad est con un edificio adiacente, quella a nord che delimita il lotto confina con altrui proprietà.

La superficie commerciale dell'immobile in oggetto è data dalla:

sup. lorda coperta + la sup. omogeneizzata delle pertinenze e area circostante e corrisponde a 270,08 mq.

Bene n° 1 piano terra $(190,00+6,00+7,95+8,35) = 212,30$ mq. terrazza = 23,20 mq.

Bene n° 2 garage = 13,50 mq. terreno = 21,80 mq.

Prezzo base d'asta: €. 60.222,66 (Euro sessantamila duecentoventidue/66).

Offerta minima per la partecipazione all'asta: €. 45.167,00 (Euro quarantacinquemilacentosessantasette/00), pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta, così come disposto dall'art. 571 c.p.c..

Rilancio minimo: €. 2.000,00 (Euro duemila/00).

NORMATIVA URBANISTICA

Il bene n° 1, fabbricato residenziale, è stato realizzato nel rispetto della legislazione urbanistica vigente.

Nel P.d.F. del Comune di Valderice, l'area su cui ricade il fabbricato è identificata come Z.T.O. (zona territoriale omogenea) "B3" con indice di fabbricabilità 1,5mc/mq. Nel P.R.G. del Comune di Valderice, l'area su cui ricade il fabbricato è identificata come Z.T.O. (zona territoriale omogenea) B3 Zona di espansione urbana. (I.F. 1,50 mc/mq.); all'epoca della realizzazione vigeva il P.d.F. Il bene 2 destinato a garage è stato realizzato nel rispetto della legislazione urbanistica vigente. Secondo il P.R.G. il lotto ricade in zona "B3", come per il P.d.F. ricade in zona "B3". Attualmente presso il comune di Valderice vige il P.R.G. (cfr. All. n.7 stralcio P.R.G.).

REGOLARITÀ EDILIZIA

La costruzione è stata realizzata tra il 1968 ed il 1982 come dichiarato dal sig. Manzo Salvatore.

TITOLI ABILITATIVI

Il fabbricato residenziale identificato nella presente relazione di stima come bene n° 1 e bene n° 2 è stato realizzato nel 1968 giusto progetto approvato dalla Commissione Edilizia del Comune di Valderice con rilascio di:

- "Nulla osta per esecuzione lavori edili" in data 22/02/1968 n.36, previo parere favorevole della C.E.C. espresso in data 20/02/1968, intestato al proprietario sig. Manzo Salvatore per "la costruzione di un edificio da erigersi nella frazione Chiesanuova - Comune di

Valderice”;

–“Concessione Edilizia in Sanatoria” in data 14/01/1992 n. 152, previo parere favorevole espresso dalla Commissione per il Recupero Edilizio nella seduta del 21/10/1991, intestato al proprietario sig. Manzo Salvatore per *“la regolarizzazione sotto il profilo amministrativo delle seguenti opere: veranda coperta, vano garage e ripostiglio, realizzate nel 1982 in assenza della necessaria concessione edilizia”*;

–“Permesso in Sanatoria (D.P.R. n. 380 del 06/06/2001)” in data 22/10/2012 n. 38, previo parere favorevole a condizione n. 55/2012 espresso in data 30/07/2012, intestato ai proprietari sigg. Catalano Giuseppe e Fontana Valeria per la *“regolarizzazione di opere ai sensi dell’art. 13 della Legge 47/85, relative alla modifica della distribuzione interna e ai prospetti prospicienti spazi privati*.

Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile.

CONFORMITÀ/DIFFORMITÀ URBANISTICO EDILIZIA

Confrontando lo stato dei luoghi con la planimetria del progetto approvato relativo alla Concessione in Sanatoria n. 38 del 22/10/2012 sono state riscontrate le seguenti difformità:

- difformità strutturali:

bene n.1 è stata realizzata una porta sul muro portante tra il vano disimpegno e il corridoio; tale opera è stata realizzata senza il rilascio di autorizzazione e/o concessione. Il vano deposito realizzato sulla terrazza è abusivo poiché non risulta alcun titolo autorizzativo; si precisa inoltre che il tetto di tale vano è realizzato con lastre in eternit che poggiano su travi in legno, il tutto va smaltito presso le discariche autorizzate. Alla data odierna presso l'ufficio tecnico del comune di Valderice non risulta presentata alcuna istanza di regolarizzazione di tali opere edilizie.

- difformità distributive e di destinazione d'uso dei vani:

non è stato realizzato il muro divisorio tra ingresso e pranzo creando un unico ambiente destinato a ingresso-soggiorno (cfr. Allegato n.8 tavole di progetto Nulla Osta); (cfr. Allegato n.9 tavole di progetto Concessione edilizia in Sanatoria); (cfr. Allegato n.10 tavole di progetto Permesso in Sanatoria)

bene n. 2 non presenta difformità urbanistico/edilizie

REGOLARIZZAZIONE/SANABILITA' DELLE DIFFORMITÀ/ABUSI

La regolarizzazione delle difformità urbanistico-edilizie relative alle modifiche interne e strutturali, è ammissibile ai sensi dell'art. 37 del DPR 380/2001, previa presentazione di pratica edilizia del tipo SCIA in sanatoria, il rilascio del permesso in sanatoria in tale caso è subordinato al pagamento: (dell'oblazione / mq.sup.utile + oneri concessori + diritti di istruttoria e di segreteria, più i bolli, oltre l'onorario del professionista). Per quanto riguarda il vano abusivo seppur fosse ammessa la sanabilità a giudizio della scrivente CTU legittimarla risulterebbe antieconomico in quanto: il tetto va demolito e i materiali di risulta vanno opportunamente smaltiti, andrebbero eseguite opere di ristrutturazione della muratura e rifacimento del tetto, andrebbe fatto l'impianto elettrico a norma, pertanto andrà allegato alla pratica di SCIA in sanatoria un computo metrico di demolizione messa in pristino. La sottoscritta, ha stimato il costo della regolarizzazione urbanistico-edilizia comprensivo del costo di demolizione e smaltimento materiali speciali del bene in oggetto ammonta a circa € 4.000,00.

Inoltre poiché trattasi di modifiche sulla struttura dell'immobile, ovvero in violazione alla normativa sismica, la regolarizzazione delle difformità strutturali prevede la presentazione di una pratica di progetto strutturale per verificare la conformità statico-sismica presso il Genio Civile, cui è subordinato il rilascio del permesso in sanatoria. Le

spese di regolarizzazione strutturale ammontano a circa € 1.500,00.

Pertanto il costo totale della regolarizzazione del bene in oggetto ammonta a circa € 5.500,00.

CONDIZIONI E MODALITÀ DELLA VENDITA

Chiunque, eccetto il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge, è ammesso ad offrire per l'acquisto degli immobili pignorati personalmente o a mezzo di procuratore legale.

Le offerte di acquisto devono essere inviate e/o depositate dal presentatore dell'offerta, entro il giorno 7.9.2026.

Pubblicità

Il presente avviso, insieme alla perizia di stima ed agli allegati, sarà pubblicato sul portale delle vendite pubbliche di cui all'art. 490 comma 1 c.p.c. (pvp.giustizia.it/pvp/) e sui portali www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.it e www.publicomonline.it, www.venditegiudiziarieitalia.it offerti dal gestore Astalegale.net nonché sul sito internet Immobiliare.it e su eventuali ulteriori siti richiesti dal creditore procedente. Dette forme di pubblicità verranno eseguite nei termini e modalità di legge.

Modalità di vendita

Le offerte e lo svolgimento dell'asta è stabilito con modalità telematica asincrona ed il gestore della vendita telematica è stato individuato in Astalegale.net con il portale www.spazioaste.it, mentre il referente della procedura è il professionista delegato alla vendita, Avv. Carmelo Castelli, dinnanzi al quale nel suo studio sito in Trapani, Via Virgilio 37/A, si svolgeranno tutte le operazioni che, a norma dell'art. 571 e ss c.p.c. devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere e che saranno effettuate dal professionista delegato, presso il proprio studio.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

A) Offerta con modalità telematica

Le offerte, a pena di inammissibilità, devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica, redatte e cifrate mediante il software ministeriale e trasmesse tramite posta elettronica certificata mediante l'invio all'indirizzo pec del ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando il modulo Offerta Telematica del portale ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

L'accesso al portale ministeriale delle vendite pubbliche potrà avvenire attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene immobile posto in vendita.

L'offerta può essere presentata unicamente dall'offerente (o uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale.

All'offerta deve essere allegata, a pena di inammissibilità, prova del preventivo pagamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto.

L'offerta presentata è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c..

Le offerte non conformi saranno dichiarate inefficaci o inammissibili.

• Versamento della cauzione nel caso di offerta telematica

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore della vendita telematica della procedura, "Astalegale.net Spa", presso Banca Sella S.p.a., IBAN: IT75A0326822300052136399670.

Nell'offerta dovrà essere indicato il numero di CRO del bonifico.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte, e, quindi, entro le 23,59 del giorno precedente all'udienza di vendita telematica.

Il rischio del mancato accredito del bonifico della cauzione entro il predetto termine

resta a carico esclusivo dell'offerente.

In particolare, qualora nel giorno fissato per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente suindicato l'offerta sarà considerata nulla o comunque inefficace.

Le offerte possono prevedere che in caso di aggiudicazione il versamento del saldo del saldo prezzo e del fondo spese sia versato in un termine massimo non superiore a 120 giorni.

Le offerte che prevedano il pagamento del saldo prezzo in un termine superiore a 120 giorni saranno ritenute inefficaci.

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le offerte contenenti le domande di partecipazione per la vendita asincrona saranno aperte ed esaminate dal Professionista Delegato esclusivamente il giorno e l'ora indicate nel presente avviso per lo svolgimento dell'asta tenuta presso il suo studio.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Il Professionista Delegato autorizza alla partecipazione alle operazioni telematiche dell'asta, oltre che degli offerenti, esclusivamente le parti, i loro avvocati, i creditori iscritti non intervenuti e gli eventuali comproprietari degli esecutati.

Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni di vendita né possono essere oggetto di doglianza.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE E GARA

Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.

Qualora sia presentata un'unica offerta pari o superiore all'offerta minima la stessa è accolta.

Se l'offerta è inferiore al prezzo base, ma superiore all'offerta minima:

- se non sussistono circostanze specifiche che consiglino un nuovo esperimento alle stesse condizioni e un creditore ha proposto istanza di assegnazione (al prezzo base o superiore), il bene è assegnato al creditore;

- se non sussistono le predette circostanze e non vi sono istanze di assegnazione, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Qualora siano presentate più offerte, il Professionista Delegato dopo la deliberazione avvierà la gara telematica asincrona tra gli offerenti (art. 573 c.p.c.).

La gara si svolge sull'offerta più alta.

La gara avrà durata sino alle ore 17:00 del giorno successivo.

Se vengono effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti, la gara è prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti, e così via.

Il professionista delegato provvederà, altresì, alla redazione del verbale telematico delle operazioni di vendita che dovrà contenere le circostanze di tempo e di luogo nelle quali le stesse si svolgono, le generalità degli offerenti in via telematica, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario. Il verbale sarà sottoscritto dal professionista delegato.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato l'offerta più alta.

Non verranno prese in considerazione offerte sopraggiunte dopo la conclusione della gara.

In difetto di offerte in aumento, al migliore offerente (in ordine di priorità: maggior prezzo offerto; maggiore cauzione prestata; minore dilazione per il saldo prezzo; priorità temporale di deposito dell'offerta).

Se l'aggiudicazione è avvenuta ad un Avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 583 c.p.c. dovrà dichiarare il nome al delegato nei tre giorni successivi alla vendita,

depositando originale o copia autentica della procura speciale notatile o generale, rilasciata in data non successiva alla vendita.

Se il creditore è assegnatario a favore di un terzo, dovrà dichiarare il nome del terzo al delegato nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, depositando la sua dichiarazione di voler profittare (con sottoscrizione autenticata) e i documenti comprovanti i poteri/autorizzazioni. Gli obblighi restano in capo al creditore.

L'aggiudicazione non ha luogo se il prezzo offerto all'esito è inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita e vi sono istanze di assegnazione. Sull'istanza di assegnazione di cui all'art. 590 e 591, terzo comma, c.p.c., previa fissazione agli altri creditori e al debitore di un termine non inferiore a quindici giorni per far pervenire presso il suo studio le eventuali osservazioni, il professionista fisserà un ulteriore termine entro il quale l'assegnatario dovrà versare l'eventuale conguaglio.

La cauzione sarà restituita all'offerente che non risulterà aggiudicatario dal gestore telematico, mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata versata.

PAGAMENTO DEL SALDO PREZZO E DEL FONDO SPESE

In caso di vendita del bene, l'aggiudicatario, a pena di decadenza, dovrà versare contestualmente il saldo del prezzo (pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e l'importo versato a titolo di cauzione) nonché il fondo spese (pari al 15% del prezzo di aggiudicazione ovvero, nel caso di acquisto con agevolazione per la prima casa, al 10% del prezzo di aggiudicazione e, comunque, per un minimo € 3.000,00) entro il termine perentorio -dunque non prorogabile- di 120 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o del diverso termine indicato nell'offerta con bonifico bancario sul conto corrente bancario IT48C0306916400100000064896.

Le somme versate dall'aggiudicatario, a qualunque titolo, saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese, e quindi al pagamento del saldo del prezzo.

Se l'aggiudicatario ricorre a finanziamento con ipoteca di primo grado, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura entro il termine fissato.

In caso di revoca, le somme saranno restituite direttamente all'istituto mutuante senza aggravio per la procedura.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate.

Se il prezzo non verrà versato nel termine, il professionista delegato ne darà tempestivo avviso al Giudice trasmettendogli il fascicolo per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario dovrà versare, inoltre, sempre a pena di decadenza entro il predetto termine perentorio di 120 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva e con le medesime modalità di cui sopra, le somme necessarie per il pagamento di quanto dovuto per gli oneri fiscali e per le spese e gli adempimenti conseguenti all'emissione del decreto di trasferimento, nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione salvo conguaglio.

Si evidenzia, infine che, a pena di decadenza dall'aggiudicazione ex artt. 587 comma 1 c.p.c. e 585 comma 4 c.p.c., l'aggiudicatario dovrà depositare anche dichiarazione anti-riciclaggio (D.Lgs. 231/2007).

CONDIZIONI DELLA VENDITA

L'immobile viene venduto nello stato di fatto di diritto in cui si trova, così come indicato, descritto e valutato nell'elaborato peritale redatto dall'esperto stimatore, Arch. Angela Ruggirello, che si deve considerare parte integrante del presente avviso di vendita a cui si rinvia anche in merito alle citate situazioni e/o difformità edilizio-urbanistiche

dell'immobile oggetto di vendita, il tutto con ogni relativo diritto, ragione, azione, accessorio, comunanza, pertinenza, accessione, onere, peso, quota condominiale, servitù attiva e passiva, comunque inerente e risultante dai titoli legali di provenienza e dall'elaborato peritale redatto dall'Arch. Angela Ruggirello.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi e/o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di vizi, la mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, l'esistenza di oneri di qualsiasi genere -ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero quelli derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore o per qualsiasi motivo non considerate, ecc,- anche se occulti, inconoscibili o, comunque, non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene.

Rimarranno, in ogni caso, a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali arretrate secondo legge.

A) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti e sequestri saranno cancellati a cura della procedura.

B) La liberazione dell'immobile, se occupato dal debitore o terzi senza titolo, sarà curata dal custode giudiziario, salvo espresso esonero;

C) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita, sarà a carico dell'aggiudicatario. In particolare sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli eventuali oneri per sanare le opere abusive. Nel caso in cui si determinino le nullità previste dall'art. 46 primo comma del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e/o dall'art. 40 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, l'aggiudicatario potrà, comunque, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e dall'art. 40 sesto comma della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, purché la domanda di sanatoria sia effettuata entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

D) La proprietà dei beni e i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento;

E) Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite nei siti indicati sopra e presso lo studio del professionista delegato (Recapiti del professionista delegato e custode giudiziario, Avv. Carmelo Castelli 330.852913 (ore ufficio), email studiolegalecastelli@libero.it, con studio in Trapani, Via Virgilio 37/A).

Trapani, 10.6.2026
Avv. Carmelo Castelli